

	Pag.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1842, relativo alla sistemazione di rapporti tra lo Stato italiano e la Società di navigazione fiumana « Levante »	7795
Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1932-33, ed ai bilanci di aziende autonome per detto esercizio, nonché provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei decreti Reali 22 dicembre 1932, n. 1750 e 1779, e 5 gennaio 1933, n. 4, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio in medesimo	7795
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 26, recante disposizioni relative all'applicazione della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, circa provvedimenti inerenti ai quadri del Regio esercito.	7795
Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804, che modifica la misura delle sovvenzioni da corrispondere alle Società esercenti linee aeree commerciali	7796
Proposta di legge (Lettura)	7797

La seduta comincia alle 16.

ALDI MAI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Capri Cruciani. Ne ha facoltà.

CAPRI CRUCIANI. Il Camerata Giberini, il quale si compiace di portare a questa tribuna qualche curiosità aneddotica che rallegrerà la Camera, ha parlato ieri di un Castello Romano, il quale avrebbe venduto i cinque terzi della produzione, pur conservando ancora le botti interamente piene.

Questo prodigio di moltiplicazione, riferito in modo così generico, potrebbe indurre in qualche erroneo apprezzamento che intacchi il buon nome dei produttori dei Castelli Romani.

Trattasi invece di un vecchio inconveniente del tutto sporadico, recentemente

ripetutosi, e da me, già da un mese, denunziato al prefetto della provincia.

Qualche poco scrupoloso commerciante, infatti, importa vini di minore costo da altre regioni; per rivenderli sotto l'accreditato nome or di uno or di un altro Castello e danneggiandone la giusta fama, poichè trattasi di vini scadenti, che il buongustaio riconosce alla prima degustazione.

Sia però ben chiaro che questo è un abuso compiuto non dai produttori, ma a danno dei produttori, i quali ne hanno ripetutamente mosso doglianza.

Esso non intacca l'onorabilità dei meravigliosi viticoltori del Lazio, nei quali è tradizionale l'onestà ed abituale la fierezza del carattere, ambito retaggio del miglior ceppo della nativa Gente Latina.

Mi auguro che presto, quando saranno in piena efficienza le leggi dal Fascismo apprestate a difesa del vino ed ammirate dalle altre Nazioni viticole, questo prodotto caratteristico delle solatie terre d'Italia possa essere garantito da tutte le contraffazioni.

Il Fascismo è il Regime adatto per intraprendere questo risanamento alla pari con quello delle terre malsane.

Trattasi egualmente di fango da disperdere. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di salute, gli onorevoli: Michelini, di giorni 3; Donzelli, di 3; Bianchi di 3; Gnocchi, di 10; Foschini, di 30; Donegani, di 1; Tredici, di 4; per ufficio pubblico: gli onorevoli: Barni, di giorni 20; Alessandrini, di 2; Boriello Biagio, di 5; Dalla Bona, di 20.

(*Sono concessi*).

Annunzio di petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione pervenuta alla Camera.

ALDI-MAI, *Segretario*, legge:

7469. Gianolli Alfonso fu Luigi d'anni 36, ex-combattente ed invalido, degente in gravi condizioni nel ricovero dei cronici di Venezia, invoca in linea d'equità il riesame della do-